

**RELAZIONE DEL DOTT. GIUSEPPE NAPOLI
PRESIDENTE DI FEDERSANITA' A.N.C.I. F.V.G.**

**CONVEGNO
"DA ALPE ADRIA ALL'UE.
SISTEMI SANITARI REGIONALI
E PROGRAMMI EUROPEI PER LA SALUTE E
LA RICERCA BIOMEDICA".**

SAN DANIELE DEL FRIULI, 15 APRILE 2003

Federsanità A.N.C.I. F.V.G., associazione che riunisce gli amministratori locali e i direttori delle aziende sanitarie del Friuli Venezia Giulia, ritiene che l'iniziativa odierna della Commissione Sanità e Affari sociali di Alpe Adria e della Regione Friuli Venezia Giulia, possa ritenersi a pieno titolo un evento particolarmente importante per la nostra Regione, e non solo. L'obiettivo è quello di informare e creare utili collegamenti tra sistemi di Comuni, di aziende sanitarie e ospedali, nonché di Regioni, come dimostrano i patrocini di Federsanità A.N.C.I. e FIASO, della Regione Veneto, e del Comune ospite. Una finalità auspicata dalla stessa Unione europea, come approfondiranno gli autorevoli esperti, il dottor Paolo Ronfini, della Sede di Bruxelles della Regione Veneto e Giovanni Mantegazza, esperto del Ministero per la Salute del VI° Programma Quadro (Ricerca Biomedica).

Il tema è di grande attualità e interesse sia per gli amministratori, regionali e locali, che per gli operatori del sistema sanitario e socio-sanitario e per tali motivi confido che l'incontro odierno possa avviare una nuova stagione di rapporti e scambi di esperienze.

Il confronto tra sistemi sanitari regionali e i programmi europei, le nuove opportunità dell'imminente allargamento

dell'UE, con la libera circolazione delle persone, il nuovo ruolo del Friuli Venezia Giulia, il confronto tra centri di eccellenza, e l'individuazione di standard di qualità internazionalmente riconosciuti. Sono solo alcuni dei temi sui quali sarebbe importante avviare un confronto serio e concreto. E al riguardo le "Reti", tra Regioni, Comuni e anche Ospedali potrebbero costituire sicuramente un terreno fertile anche al fine di partecipare attivamente ai programmi e ai Progetti europei.

Mi corre l'obbligo di fornire un breve accenno alla "Rete Città Sane" dell'OMS, che in Friuli Venezia Giulia può contare su un rete regionale tra le più numerose in Italia e per la quale Federsanità A.N.C.I. F.V.G., già quattro anni orsono ha fatto da "levatrice", portandola da otto agli attuali circa cinquanta Comuni. Il principale risultato di tale Rete, a mio avviso, è quello di aver sensibilizzato gli amministratori alle tematiche indicate dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, sia in campo sociale, che sanitario ed ambientale e di aver favorito interventi a rete che esaltano anche le piccole iniziative attivate in queste delicate materie.

E proprio con la finalità di coordinare le politiche locali con i programmi europei oggi siamo qui per ascoltare l'illustrazione del PIANO DI AZIONE COMUNITARIO IN MATERIA DI SALUTE PUBBLICA 2003 - 2008 e del VI PROGRAMMA QUADRO (RICERCA BIOMEDICA) E LE OPPORTUNITA' PER LE REGIONI.

Confido, infine, che questa importante occasione di confronto possa portare ulteriori contributi per quanto attiene la sanità di questa Regione, ma soprattutto rafforzi quel dialogo indispensabile tra sistema sanitario e sistema delle autonomie locali del Friuli V.G., specie ora che il federalismo sanitario in Italia è diventato un dato giuridicamente acquisito per tutte le Regioni italiane, mentre per il Friuli V.G. ciò si era già verificato nel 1997 allorquando con una scelta coraggiosa fu deciso di uscire dal fondo sanitario nazionale.

Grazie ancora e buon lavoro.